

IO SONO L'ALTRO

(Niccolò Fabi)

Io sono l'altro
Sono quello che spaventa
Sono quello che ti dorme
Nella stanza accanto

Io sono l'altro
Puoi trovarmi nello specchio
La tua immagine riflessa
Il contrario di te stesso

Io sono l'altro
Sono l'ombra del tuo corpo
Sono l'ombra del tuo mondo
Quello che fa il lavoro sporco
Al tuo posto

Sono quello che ti anticipa al parcheggio
E ti ritarda la partenza

Il marito della donna di cui ti sei innamorato
Sono quello che hanno assunto quando ti hanno licenziato

Quello che dorme sui cartoni alla stazione
Sono il nero sul barcone

Sono quello che ti sembra più sereno
Perché è nato fortunato
O solo perché ha vent'anni in meno

Quelli che vedi sono solo i miei vestiti
Adesso facci un giro
e poi mi dici
E poi...

Io sono il velo
Che copre il viso delle donne
Ogni scelta o posizione
Che non si comprende

Io sono l'altro
Quello che il tuo stesso mare
Lo vede dalla riva opposta
Io sono tuo fratello
Quello bello

Sono il chirurgo che ti opera domani
Quello che guida mentre dormi

Quello che urla come un pazzo e ti sta seduto accanto
Il donatore che aspettavi per il tuo trapianto

Sono il padre del bambino handicappato
Che sta in classe con tuo figlio

Il direttore della banca dove hai domandato un fido
Quello che è stato condannato
Il presidente del consiglio

Quelli che vedi sono solo i miei vestiti

Adesso vacci a fare un giro
e poi mi dici

E poi mi dici
Mi dici

E poi mi dici
Mi dici

E poi mi dici
Mi dici